

Ospedali Privati Riuniti S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Ercolani n. 9 - 40138 Bologna
Codice Fiscale	00689340370
Numero Rea	BO 115052
P.I.	03831150366
Capitale Sociale Euro	9.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata con un unico socio
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo S.a.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	5.653
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	213.151	148.841
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	357	475
5) avviamento	18.039.028	19.428.183
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.900	10.000
Totale immobilizzazioni immateriali	18.268.436	19.593.152
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.282.870	23.034.421
2) impianti e macchinario	5.001.635	4.313.685
4) altri beni	361.021	338.535
5) immobilizzazioni in corso e acconti	702.649	731.549
Totale immobilizzazioni materiali	28.348.175	28.418.190
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	17.650	17.595
Totale partecipazioni	17.650	17.595
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.000	35.000
Totale crediti verso altri	35.000	35.000
Totale crediti	35.000	35.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.650	52.595
Totale immobilizzazioni (B)	46.669.261	48.063.937
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	488.518	477.058
Totale rimanenze	488.518	477.058
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.437.602	9.506.694
Totale crediti verso clienti	9.437.602	9.506.694
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.221	701.200
Totale crediti verso controllanti	659.221	701.200
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.756	371.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.581	137.063
Totale crediti tributari	427.337	508.166
5-ter) imposte anticipate	3.392.916	3.540.020
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.679	202.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.857	7.302
Totale crediti verso altri	14.536	209.706

Totale crediti	13.931.612	14.465.786
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.180.740	3.101.200
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.180.740	3.101.200
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	289.996	1.703.702
2) assegni	15.299	-
3) danaro e valori in cassa	8.491	6.717
Totale disponibilità liquide	313.786	1.710.419
Totale attivo circolante (C)	21.914.656	19.754.463
D) Ratei e risconti	414.241	229.665
Totale attivo	68.998.158	68.048.065
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.000.000	9.000.000
III - Riserve di rivalutazione	15.400.000	15.400.000
IV - Riserva legale	1.800.000	1.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.757.740	2.757.740
Versamenti in conto capitale	6.800.000	6.800.000
Totale altre riserve	9.557.740	9.557.740
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.506.508	400.961
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.847.605	1.105.547
Totale patrimonio netto	39.111.853	37.264.248
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.826	64.826
4) altri	4.839.093	4.956.119
Totale fondi per rischi ed oneri	4.903.919	5.020.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.567	456.589
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.717.597	3.684.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.754.892	7.525.628
Totale debiti verso soci per finanziamenti	9.472.489	11.210.335
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.675.432	531.344
Totale debiti verso banche	1.675.432	531.344
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.134.370	2.134.370
Totale acconti	2.134.370	2.134.370
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.297.588	8.473.112
Totale debiti verso fornitori	8.297.588	8.473.112
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.222	808.339
Totale debiti verso controllanti	922.222	808.339
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.152	410.016
Totale debiti tributari	359.152	410.016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.714	377.571

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.714	377.571
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.307	930.198
Totale altri debiti	861.307	930.198
Totale debiti	24.129.274	24.875.285
E) Ratei e risconti	566.545	430.998
Totale passivo	68.998.158	68.048.065

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.801.050	32.928.149
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.717.146	1.602.009
Totale altri ricavi e proventi	1.717.146	1.602.009
Totale valore della produzione	36.518.196	34.530.158
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.425.109	5.835.011
7) per servizi	14.179.402	13.443.577
8) per godimento di beni di terzi	72.919	73.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.477.537	4.655.671
b) oneri sociali	1.250.628	1.242.579
c) trattamento di fine rapporto	325.874	349.591
e) altri costi	3.138	26.145
Totale costi per il personale	6.057.177	6.273.986
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.475.539	1.448.219
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.982.934	1.705.302
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	97.890
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.000	77.991
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.482.473	3.329.402
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.460)	217.404
12) accantonamenti per rischi	1.774.130	1.816.000
14) oneri diversi di gestione	1.514.685	1.479.588
Totale costi della produzione	33.494.435	32.468.771
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.023.761	2.061.387
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.000	2.000
Totale proventi da partecipazioni	1.000	2.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	258.751	36.608
altri	22.637	5.701
Totale proventi diversi dai precedenti	281.388	42.309
Totale altri proventi finanziari	281.388	42.309
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	185.473	215.104
altri	214.154	2.953
Totale interessi e altri oneri finanziari	399.627	218.057
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.239)	(173.748)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.906.522	1.887.639
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	215.779	214.171
imposte relative a esercizi precedenti	(44)	249

imposte differite e anticipate	147.104	(92.997)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(696.078)	(660.669)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.058.917	782.092
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.847.605	1.105.547

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.847.605	1.105.547
Imposte sul reddito	1.058.917	782.092
Interessi passivi/(attivi)	118.239	175.748
(Dividendi)	(1.000)	(2.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	107	789
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.023.868	2.062.176
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.784.553	1.854.177
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.458.473	3.153.521
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	97.890
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(881.866)	(886.120)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.361.160	4.219.468
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.385.028	6.281.644
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.460)	217.404
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	69.092	(1.007.070)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(88.211)	751.953
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.514)	1.221
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	90.358	411.443
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	236.608	(614.892)
Totale variazioni del capitale circolante netto	279.873	(239.941)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.664.901	6.041.703
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(208.222)	(150.539)
(Imposte sul reddito pagate)	(893.485)	(1.032.180)
Dividendi incassati	-	2.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.189.735)	(617.465)
Totale altre rettifiche	(2.291.442)	(1.798.184)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.373.459	4.243.519
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.913.115)	(1.990.513)
Disinvestimenti	89	10.186
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(150.823)	(68.253)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(55)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.079.540)	(1.097.963)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.143.444)	(3.146.543)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.144.088	531.344

(Rimborso finanziamenti)	(1.770.736)	(1.770.736)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(626.648)	(2.239.392)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.396.633)	(1.142.416)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.703.702	2.850.419
Danaro e valori in cassa	6.717	2.416
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.710.419	2.852.835
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	289.996	1.703.702
Assegni	15.299	-
Danaro e valori in cassa	8.491	6.717
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	313.786	1.710.419

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio di esercizio di Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (di seguito, anche solo OPR o la Società) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C., dal Conto Economico, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C., dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come permesso dall'art. 2423, 4° comma, C.C. e fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, non si ritiene necessario soffermarsi sulla rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di elementi non rilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta, intendendosi, per informazione "rilevante", quella la cui omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni dei destinatari primari dell'informazione di Bilancio, intesi come i soggetti che forniscono risorse finanziarie alla società: gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

Nei casi in cui i principi contabili emanati dall'OIC non contengano una disciplina per fatti aziendali specifici, la società sviluppa il relativo trattamento contabile facendo riferimento alle seguenti fonti, in ordine gerarchicamente decrescente:

- in via analogica, alle disposizioni contenute nei principi contabili nazionali che trattano casi simili, tenendo conto delle previsioni contenute in tali principi in tema di definizioni, presentazione, rilevazione, valutazione e informativa;
- alle finalità ed i postulati di bilancio.

Si segnala, infine, che il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Ciò può comportare qualche squadratura di +/- 1 Euro nei prospetti di dettaglio.

Principi di redazione

In ossequio all'art. 2423-bis C.C., nella predisposizione del presente Bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di OPR di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, nel presupposto della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio vengono presi in considerazione indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. In ogni caso, gli utili vengono indicati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio si tiene conto anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono modificati fra un esercizio e l'altro. In caso di deroga a tale principio, nella presente Nota Integrativa ne viene portata motivazione e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Ai sensi dell'art. 2423-bis, 2° comma, si precisa che, nel presente Bilancio, non risultano esser stati modificati i criteri di valutazione già applicati nell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si evidenzia, inoltre, che se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione del codice civile risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata. In tale caso, nella presente Nota Integrativa ne viene motivata la deroga e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Ai sensi dell'art. 2423, 5° comma, C.C., si precisa che il presente Bilancio non contiene deroghe alle disposizioni sulla formazione del Bilancio di cui agli artt. 2423 e segg. C.C..

Correzione di errori rilevanti

Nella predisposizione del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere correzioni secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento.

Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, di seguito, sintetizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3/5/18 anni;
- avviamento, 18 anni.

Con riferimento all'avviamento, si ricorda che lo stesso è emerso nel 2019 correlativamente alla fusione per incorporazione (inversa) di GHC Project 2 S.r.l. (di seguito, anche solo GHC2) in OPR. Nel dettaglio, si ricorda che GHC2, società interamente controllata da Garofalo Health Care S.p.A. (di seguito, anche solo GHC) era il veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato, dalla precedente proprietà, l'intero capitale sociale di OPR. In particolare, l'avviamento è risultato dalla quota della differenza di fusione non allocata agli elementi dell'attivo e del passivo della società acquisita OPR.

Considerato, inoltre, che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL)

/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, si è ritenuto ragionevole stimare la vita utile del relativo avviamento in un periodo di vent'anni, ridotto prudenzialmente a diciotto anni al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo cui la Società appartiene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti. Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 24 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 4 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;

- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del costo medio ponderato) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

Crediti e debiti

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un

valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", il credito vantato verso la Capogruppo Garofalo Health Care S.p.A. incaricata di amministrare la procedura di *cash pooling* di Gruppo cui anche la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2019. In virtù di tale procedura, infatti, GHC S.p.A. gestisce la liquidità di Gruppo tramite un conto comune sul quale confluiscono le disponibilità di tutte le società aderenti. Per la singola società partecipante, pertanto, l'eventuale eccedenza di liquidità trasferita rispetto a quella prelevata rappresenta un credito verso la Capogruppo mentre, al contrario, l'eventuale eccedenza di quella prelevata rispetto a quella trasferita rappresenta un debito verso la stessa.

Il credito verso la Capogruppo per la gestione accentrata della tesoreria è iscritto fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono sostanzialmente equivalenti a quelle di un deposito bancario.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti, nonché le altre riserve eventualmente costituite. Le riserve costituenti il patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In particolare le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono attività o passività in divisa estera o ad essa indicizzate ancora aperte.

Altre informazioni

Adesione ai regimi del Gruppo IVA e del Consolidato Fiscale Nazionale.

Si ricorda che, con effetto a decorrere già dall'esercizio 2020, la Società ha aderito ai regimi del Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e ss. del D.P.R. 633/1972 e del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/1986 con la propria società controllante GHC S.p.A. ed altre società del Gruppo controllato dalla stessa in qualità rispettivamente di "partecipante" e "società consolidata".

Operazioni straordinarie.

Si evidenzia che, in data 15 dicembre 2023, l'assemblea della Società ha deliberato, con atto pubblico a ministero Dott.ssa Clara Sgobbo, Notaio in Roma, rep. n. 1.788, racc. 1.167, l'approvazione del progetto di Scissione

parziale proporzionale della Società "Ospedali Privati Riuniti S.r.l." (Società Scissa) a favore della società "Garofalo Health Care Real Estate S.p.A." (società Beneficiaria), entrambe controllate in via diretta dal Socio Unico "Garofalo Health Care S.p.A.", Capogruppo del Gruppo GHC.

In particolare, si prevede di realizzare la suddetta Scissione mediante assegnazione alla Beneficiaria di alcuni elementi del patrimonio della Scissa, costituiti, sostanzialmente, dagli immobili di proprietà ove viene svolta l'attività sociale (immobili siti in Bologna, rispettivamente in Via Castiglione n. 115 ed in Viale Ercolani n. 9), da altri elementi accessori, quali le imposte differite e anticipate direttamente afferenti il compendio immobiliare, e da parte del debito verso il Socio Unico Garofalo Health Care S.p.A. per un finanziamento erogato in qualità di Socio.

Trattandosi di Scissione parziale, solo una parte del patrimonio della Società Scissa, come specificatamente individuato nel progetto, sarà trasferito alla Società Beneficiaria mentre permarranno, in capo alla medesima Scissa, i residui beni e rapporti giuridici attivi e passivi di sua titolarità alla data di efficacia della Scissione.

Inoltre, al fine di permettere alla Società Scissa di continuare a disporre dei suddetti immobili per lo svolgimento della propria attività operativa senza soluzione di continuità, è già stato definito con la società Beneficiaria uno specifico contratto di locazione che, con efficacia contestuale al prodursi degli effetti della Scissione, disciplinerà l'uso dei medesimi immobili da parte della Società in qualità di "conduttrice", a fronte della corresponsione di uno specifico canone determinato secondo criteri di mercato.

L'intera operazione si inserisce in una più ampia operazione di riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo facente capo alla Garofalo Health Care S.p.A., finalizzata a concentrare gli immobili strumentali di tutte le società del Gruppo GHC in un'unica società controllata (la Beneficiaria "Garofalo Health Care Real Estate S.p. A.").

Si segnala, infine, che la suddetta operazione di Scissione potrà essere perfezionata con la stipula dell'Atto di Scissione entro la fine del primo trimestre 2024, decorso il termine previsto dal Codice Civile per l'eventuale opposizione dei creditori.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi Euro 18.268.436 (Euro 19.593.152 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- costi di impianto e di ampliamento, pari ad Euro 28.267 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2023, interamente ammortizzati nell'esercizio appena concluso;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 863.101 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2023 e ad Euro 213.151 al netto delle stesse. Trattasi sostanzialmente degli oneri sostenuti per l'acquisizione dei *software*;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, riferite alle spese sostenute per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 2.130 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2023 e ad Euro 357 al netto delle stesse;
- immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 15.900;
- avviamento, pari ad Euro 24.984.803 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2023 e ad Euro 18.039.028 al netto delle stesse. In particolare, trattasi dell'avviamento emerso al momento della fusione per incorporazione (inversa) della società GHC2, veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato l'intero capitale sociale di OPR dalla precedente proprietà. In considerazione del fatto che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'AUSL/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, oltre che al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo GHC cui la Società appartiene, tale avviamento viene ammortizzato su un periodo di 18 anni a partire dal 2019, considerato come ragionevolmente rappresentativo della sua vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.267	718.178	2.130	24.984.803	10.000	25.743.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.614	569.337	1.655	5.556.620	-	6.150.226
Valore di bilancio	5.653	148.841	475	19.428.183	10.000	19.593.152
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	134.923	-	-	15.900	150.823
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.000	-	-	(10.000)	-
Ammortamento dell'esercizio	5.653	80.613	118	1.389.155	-	1.475.539
Totale variazioni	(5.653)	64.310	(118)	(1.389.155)	5.900	(1.324.716)
Valore di fine esercizio						
Costo	28.267	863.101	2.130	24.984.803	15.900	25.894.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.267	649.950	1.773	6.945.775	-	7.625.765
Valore di bilancio	-	213.151	357	18.039.028	15.900	18.268.436

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 28.348.175 (Euro 28.418.190 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- terreni, pari ad Euro 7.097.584 netti, non ammortizzati in quanti ritenuti a vita utile illimitata;
- fabbricati, pari ad Euro 15.185.286 netti. I terreni ed i fabbricati di proprietà si riferiscono ai complessi immobiliari siti in Bologna in Viale Giambattista Ercolani n. 9, ove viene condotto l'ospedale privato l' Ospedale Privato Accreditato "Nigrisoli", ed in Via Castiglione n. 115, ove viene condotto l'Ospedale Privato Accreditato "Villa Regina". Con riferimento al valore contabile di tali immobili ed ai dettagli delle rivalutazioni monetarie od economiche, operate negli esercizi precedenti in base a specifiche disposizioni di legge, e delle movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019 in conseguenza della citata fusione con GHC2, vengono, di seguito, riportati specifici prospetti di dettaglio;
- impianti e macchinari, pari ad Euro 12.184.815 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2023 e ad Euro 5.001.635 al netto delle stesse. Anche nel 2023, come nell'esercizio precedente, sono proseguiti gli investimenti della Società consistenti, in particolare, nell'acquisto di nuovi impianti e macchinari ad alto contenuto tecnologico, a servizio dell'attività sanitaria;
- altri beni materiali (principalmente mobili e arredi, macchine elettroniche e automezzi), pari ad Euro 1.865.906 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2023 e ad Euro 361.021 al netto delle stesse;
- immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 702.649.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.920.243	10.529.996	1.767.788	731.549	27.949.576
Rivalutazioni	28.025.857	-	-	-	28.025.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.911.679	6.216.311	1.429.253	-	27.557.243
Svalutazioni	-	-	-	-	97.890
Valore di bilancio	23.034.421	4.313.685	338.535	731.549	28.418.190
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	47.999	1.071.098	107.954	686.064	1.913.115
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	714.964	-	(714.964)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	196	-	196
Ammortamento dell'esercizio	799.550	1.098.112	85.272	-	1.982.934
Totale variazioni	(751.551)	687.950	22.486	(28.900)	(70.015)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.968.242	12.184.815	1.865.906	702.649	29.721.612
Rivalutazioni	28.025.857	-	-	-	28.025.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.711.229	7.183.180	1.504.885	-	29.399.294
Valore di bilancio	22.282.870	5.001.635	361.021	702.649	28.348.175

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime oltre a quanto già sopra evidenziato con riferimento alle immobilizzazioni materiali in corso.

Ai sensi della Legge n. 72/1983, si precisa che la categoria dei terreni e dei fabbricati comprende valori derivanti da rivalutazioni monetarie od economiche, operate negli esercizi precedenti in base a specifiche disposizioni di legge e la rettifica operata nell'esercizio 2019 in dipendenza della citata operazione di Fusione con la società GHC2.

Gli importi derivanti dalle citate operazioni ancora presenti in Bilancio (invariati rispetto all'esercizio precedente) sono, di seguito, dettagliati:

Categoria: Terreni e fabbricati	Rival. L.576/75-L. 72/83-L.413/91	Rival. D.L. 185/08	Rettifiche da Fusione GHC2	Totale rivalutazioni e rettifiche
Fabbricato "Nigrisoli"	250.998	8.950.195	7.053.829	16.255.022
Terreno "Nigrisoli"	0	7.900.000	-3.229.409	4.670.591
<i>Totale complesso "Nigrisoli"</i>	<i>250.998</i>	<i>16.850.195</i>	<i>3.824.420</i>	<i>20.925.613</i>
Fabbricato "Villa Regina"	282.129	3.027.234	1.363.888	4.673.251
Terreno "Villa Regina"	0	6.000.000	-3.573.007	2.426.993
<i>Totale complesso "Villa Regina"</i>	<i>282.129</i>	<i>9.027.234</i>	<i>-2.209.119</i>	<i>7.100.244</i>
Totale	533.127	25.877.429	1.615.301	28.025.857

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha stipulato, in qualità di locatario, alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazioni in altre imprese, per complessivi Euro 17.650 (Euro 17.595 nel 2022) e rappresentate dalle partecipazioni di minoranza detenute in Idroterapic S.r.l. (Euro 9.745), Copag S.p.A. - Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni (Euro 7.500) e C.E.E. S.c.r.l. - Consorzio Esperienza Energia (già C.B.E.G. S.r.l. - Consorzio Bolognese Energia Galvani) per Euro 405 (Euro 350 al termine dell'esercizio precedente);
- finanziamenti fruttiferi ad altre imprese (Idroterapic S.r.l.), per Euro 35.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.595	17.595
Valore di bilancio	17.595	17.595
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	55	55
Totale variazioni	55	55
Valore di fine esercizio		
Costo	17.650	17.650
Valore di bilancio	17.650	17.650

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	35.000	35.000	35.000	0
Totale crediti immobilizzati	35.000	35.000	35.000	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	35.000	35.000
Totale	35.000	35.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel presente Bilancio per complessivi Euro 52.650 hanno valore contabile ritenuto non superiore al relativo *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di beni sono costituite da farmaci e materiale sanitario vario di consumo, utilizzati nell'ordinaria attività ospedaliera, ed ammontano complessivamente, considerando entrambi i dipartimenti in cui viene svolta l'attività (Nigrisoli e Villa Regina), ad Euro 488.518 (Euro 477.058 al 31 dicembre 2022).

Dal confronto fra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato non sono emersi presupposti per la svalutazione di alcuno dei beni presenti in magazzino; pertanto, alla data di riferimento del presente Bilancio, così come al termine dell'esercizio precedente, non risultano iscritti fondi a rettifica del valore delle giacenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.058	11.460	488.518
Totale rimanenze	477.058	11.460	488.518

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a complessivi Euro 13.931.612 (Euro 14.465.786 al termine dell'esercizio precedente), sono rappresentati nella seguente tabella.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.506.694	(69.092)	9.437.602	9.437.602	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	701.200	(41.979)	659.221	659.221	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	508.166	(80.829)	427.337	364.756	62.581	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.540.020	(147.104)	3.392.916			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	209.706	(195.170)	14.536	12.679	1.857	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.465.786	(534.174)	13.931.612	10.474.258	64.438	0

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 9.437.602 (Euro 9.506.694 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale. I crediti sono esposti al netto delle note di credito da emettere e del fondo

svalutazione accantonato al fine di rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi, la cui movimentazione, intervenuta nell'esercizio, è di seguito riportata.

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
1.108.644	24.000	-54.785	-474.484	603.375

Crediti verso controllanti

Ammontano ad Euro 659.221 (Euro 701.200 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti esclusivamente al credito per l'acconto IRES 2023, anticipato alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 427.337 (Euro 508.166 al 31 dicembre 2022) e comprendono, per Euro 350.605 (di cui, Euro 62.581 compensabili a partire dal 1° gennaio 2025), i crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, per Euro 73.350, i crediti vantati verso l'Erario per imposte chieste a rimborso in anni precedenti e, per Euro 3.383 il credito per l'imposta sostitutiva sul TFR.

Attività per imposte anticipate

Nel presente Bilancio risultano esser state iscritte attività per imposte anticipate per Euro 3.392.916 (Euro 3.540.020 al termine dell'esercizio precedente), rappresentate dai benefici fiscali attesi con ragionevole certezza nei prossimi esercizi in connessione, prevalentemente, alle svalutazioni ed agli accantonamenti, temporaneamente non deducibili, operate sui valori dei terreni al momento dell'allocazione del disavanzo emerso in sede di Fusione di GHC2, ai crediti commerciali ed agli altri fondi per rischi ed oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nel commento della voce imposte del Conto Economico.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 14.536 (Euro 209.706 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti ad anticipi a fornitori, a crediti verso enti locali, istituti previdenziali ed a crediti diversi. Il decremento complessivo di Euro 195.170 rispetto all'esercizio precedente, deriva prevalentemente dall'incasso, avvenuto a giugno 2023, di un importo di Euro 185.982 riferito al credito iscritto l'anno precedente verso il Comune di Bologna, a fronte della richiesta di rimborso degli oneri di urbanizzazione pagati negli esercizi precedenti in relazione al permesso di costruire PG 131511/2018, richiesto originariamente in data 29 marzo 2018 per programmati lavori di ampliamento e varianti interne dell'Ospedale Nigrisoli, cui la Società, nel corso del 2022, ha formalmente rinunciato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.437.602	9.437.602
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	659.221	659.221
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	427.337	427.337
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.392.916	3.392.916
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.536	14.536
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.931.612	13.931.612

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa, infine, che non sussistono nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.101.200	4.079.540	7.180.740

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.101.200	4.079.540	7.180.740

In tale voce è riportato unicamente il rapporto di tesoreria (*cash-pooling*) in essere con la controllante GHC S.p.A. il cui saldo, alla data di chiusura di bilancio, ammonta ad Euro 7.180.740 a credito per la Società (Euro 3.101.200 a credito al termine dell'esercizio precedente).

Disponibilità liquide

Sono compresi in tale voce i saldi attivi dei conti correnti bancari accesi dalla Società, gli assegni non ancora portati all'incasso e le giacenze fisiche di denaro contante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.703.702	(1.413.706)	289.996
Assegni	-	15.299	15.299
Denaro e altri valori in cassa	6.717	1.774	8.491
Totale disponibilità liquide	1.710.419	(1.396.633)	313.786

Ratei e risconti attivi

Sono riportati in tale voce esclusivamente risconti attivi per Euro 414.241, riferiti a interessi passivi di competenza del 2024 pagati a fronte di operazioni di cessione di crediti per Euro 168.062, a spese manutenzione impianti e attrezzature per Euro 153.096, ad un contributo riconosciuto dalla Società ad un ente universitario per finalità di ricerca scientifica per Euro 75.211, a canoni di manutenzione software per Euro 9.559, a consulenze tecniche per Euro 4.301 e ad altre spese per noleggio attrezzature, utenze e spese varie per il residuo di Euro 4.012.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	229.665	184.576	414.241
Totale ratei e risconti attivi	229.665	184.576	414.241

Oneri finanziari capitalizzati

A chiusura dei commenti relativi alle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si conferma che nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'Attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 risulta pari a complessivi Euro 39.111.853 in aumento di Euro 1.847.605 rispetto al saldo di Euro 37.264.248 iscritto al termine dell'esercizio precedente.

Lo stesso risulta formato dal capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) per Euro 9.000.000, dalla riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 per Euro 15.400.000, dalla riserva legale per Euro 1.800.000, dalla riserva straordinaria per Euro 2.757.740, dalla riserva per versamenti Soci in conto capitale per Euro 6.800.000, da utili portati a nuovo per Euro 1.506.508 e dall'utile realizzato nell'esercizio per Euro 1.847.605.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La variazione delle singole voci intervenuta nell'esercizio è di seguito illustrata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	9.000.000	-			9.000.000
Riserve di rivalutazione	15.400.000	-			15.400.000
Riserva legale	1.800.000	-			1.800.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.757.740	-			2.757.740
Versamenti in conto capitale	6.800.000	-			6.800.000
Totale altre riserve	9.557.740	-			9.557.740
Utili (perdite) portati a nuovo	400.961	1.105.547			1.506.508
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.547	(1.105.547)		1.847.605	1.847.605
Totale patrimonio netto	37.264.248	-		1.847.605	39.111.853

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi 2020, 2021 e 2022 (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	9.000.000	Capitale	B	-		-
Riserve di rivalutazione	15.400.000	Riserva di utili	A, B, C	15.400.000		-
Riserva legale	1.800.000	Riserva di utili	B*	1.800.000		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.757.740	Riserva di utili	A, B, C	2.757.740		-
Versamenti in conto capitale	6.800.000	Riserva di capitale	A, B, C	6.800.000		-
Totale altre riserve	9.557.740			9.557.740		-
Utili portati a nuovo	1.506.508	Riserva di utili	A, B, C	1.506.508		1.000.000
Totale	37.264.248			28.264.248		1.000.000
Quota non distribuibile				1.800.000		
Residua quota distribuibile				26.464.248		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B*: per copertura perdite, previa utilizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili.

Per completezza di informazione, si segnala che, in caso di distribuzione ai Soci, sono da considerarsi in sospensione di imposta, con conseguente concorso alla formazione del reddito imponibile della Società, le seguenti voci:

Voce	Rivalutazione D.L. 185 /2008	Riallineamento D.L. 104/2020	Totale in sospensione d'imposta
<i>Capitale sociale e riserva legale:</i>			
Capitale sociale	8.108.564	347.459	8.456.023
Riserva legale	1.800.000	0	1.800.000
<i>Totale capitale e riserva legale</i>	<i>9.908.564</i>	<i>347.459</i>	<i>10.256.023</i>
<i>Altre riserve:</i>			
Riserve di rivalutazione	15.400.000	0	15.400.000
Riserva straordinaria	0	336.750	336.750
Riserva per versam. Soci in c/capitale	0	6.800.000	6.800.000
<i>Totale altre riserve</i>	<i>15.400.000</i>	<i>7.136.750</i>	<i>22.536.750</i>
Totale	25.308.564	7.484.209	32.792.773

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2023, ad Euro 4.903.919 (Euro 5.020.945 al termine dell'esercizio precedente), e sono così costituiti:

- fondi per imposte differite per Euro 64.826 (invariati rispetto al 31 dicembre 2022);
- altri fondi per complessivi Euro 4.839.093 (Euro 4.956.119 al 31 dicembre 2022), riferiti, per Euro 2.288.457 (Euro 2.043.358 al termine dell'esercizio precedente), a possibili contestazioni che potrebbero essere mosse nei confronti della Società da parte dell'AUSL, per Euro 2.480.636 (Euro 2.476.761 nel 2022), a rischi legali per cause sanitarie e, per Euro 70.000 (Euro 436.000 al termine dell'esercizio precedente) ad altri rischi ed oneri vari. Gli accantonamenti per rischi relativi a sinistri sono effettuati in base all'analisi puntuale di ogni posizione da parte dei consulenti legali della Società ed alla valutazione della relativa probabilità di accadimento.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.826	4.956.119	5.020.945
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.774.130	1.774.130
Utilizzo nell'esercizio	-	1.009.290	1.009.290
Altre variazioni	-	(881.866)	(881.866)
Totale variazioni	-	(117.026)	(117.026)
Valore di fine esercizio	64.826	4.839.093	4.903.919

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio negli altri fondi è, di seguito, riportato:

Fondo	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
Fondo rischi AUSL	2.043.358	989.130	-596.132	-147.899	2.288.457
Fondo rischi per cause sanitarie	2.476.761	785.000	-348.032	-433.093	2.480.636
Altri fondi per rischi ed oneri	436.000	0	-65.126	-300.874	70.000
Totale altri fondi	4.956.119	1.774.130	-1.009.290	-881.866	4.839.093

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio è evidenziata nel prospetto che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	456.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.245
Utilizzo nell'esercizio	180.445
Altre variazioni	1.178
Totale variazioni	(170.022)
Valore di fine esercizio	286.567

Debiti

I debiti, pari a complessivi Euro 24.129.274 (Euro 24.875.285 al 31 dicembre 2022), sono di seguito rappresentati e commentati.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	11.210.335	(1.737.846)	9.472.489	3.717.597	5.754.892	-
Debiti verso banche	531.344	1.144.088	1.675.432	1.675.432	-	-
Acconti	2.134.370	-	2.134.370	2.134.370	-	-
Debiti verso fornitori	8.473.112	(175.524)	8.297.588	8.297.588	-	-
Debiti verso controllanti	808.339	113.883	922.222	922.222	-	-
Debiti tributari	410.016	(50.864)	359.152	359.152	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.571	29.143	406.714	406.714	-	-
Altri debiti	930.198	(68.891)	861.307	861.307	-	-
Totale debiti	24.875.285	(746.011)	24.129.274	18.374.382	5.754.892	0

Debiti verso soci per finanziamenti

Alla data di riferimento del presente Bilancio ammontano ad Euro 9.472.489 (Euro 11.210.335 al termine dell'esercizio precedente) e sono riferiti:

- per Euro 1.941.175, alla quota ancora non rimborsata, comprensiva di interessi, del finanziamento fruttifero definito con effetto a partire dal 1° gennaio 2020 con la controllante GHC S.p.A. nell'ambito della rinegoziazione degli originali finanziamenti infruttiferi di interessi concessi dalla stessa controllante GHC S.p.A. in favore dell'incorporata GHC2, a sostegno dell'acquisizione di OPR;
- per Euro 7.531.314 (di cui Euro 5.754.892 esigibili oltre il prossimo esercizio), al debito, comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2023, del finanziamento fruttifero concesso in data 1° dicembre 2021 dalla controllante GHC S.p.A. in favore della Società, al fine di permetterle di estinguere anticipatamente il rapporto di finanziamento precedentemente in essere con UniCredit S.p.A.. Tale finanziamento, dell'importo originario, in linea capitale, di Euro 11.067.100, prevede interessi a tasso fisso in ragione dell'1,7% annuo ed il rimborso del capitale in n. 9 quote costanti ammontanti cadauna all'8% dell'importo finanziato, oltre ad un'ultima rata di importo pari al residuo 28%, scadenti il 15/6 ed il 15/12 di ogni anno fra il 2022 ed il 2026.

Debiti verso banche

L'indebitamento bancario in essere al termine dell'esercizio, pari ad Euro 1.675.432 (Euro 531.344 al termine dell'esercizio precedente), risulta essere costituito esclusivamente da anticipi a breve termine.

Acconti

Ammontano ad Euro 2.134.370 (invariati rispetto all'esercizio precedente) e sono riferiti agli anticipi riconosciuti dall'AUSL di Bologna per l'anno 2020, in esecuzione dell'Accordo Quadro stipulato fra AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e Regione Emilia Romagna, per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID 19.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 8.297.588 (Euro 8.473.112 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti alle spese sostenute nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale.

Debiti verso controllanti

Oltre ai finanziamenti summenzionati erogati dalla controllante GHC S.p.A. nella sua qualità di Socio Unico della Società, al 31 dicembre 2023, la Società presenta i seguenti debiti nei confronti della stessa:

Debiti verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per servizi prestati	115.905	119.750	-3.845
Debiti IRES per consolidato fiscale	691.080	664.510	26.570
Debiti IVA per Gruppo IVA	115.237	24.079	91.158
Totale	922.222	808.339	113.883

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 359.152 (Euro 410.016 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti a ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo per Euro 357.489 (Euro 332.860 al 31 dicembre 2022) ed al debito per il saldo Irap di Euro 1.663 (Euro zero al 31 dicembre 2022). Nel saldo dell'esercizio precedente era, inoltre, compreso un importo di Euro 77.156 per l'ultima rata dell'imposta sostitutiva calcolata sul riallineamento operato nel 2020 ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 "Decreto Agosto".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sommano ad Euro 406.714 (Euro 377.571 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai contributi previdenziali ed assistenziali dovuti su stipendi, compensi a collaboratori, onorari professionali ed a contributi ENPAM obbligatori sui compensi medici per prestazioni ambulatoriali eseguite in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Altri debiti

Infine, sono iscritti fra gli altri debiti, ammontanti complessivamente ad Euro 861.307 (Euro 930.198 al 31 dicembre 2022), i debiti verso i dipendenti per retribuzioni ancora da corrispondere, per Euro 317.566, per ferie maturate e non godute, per Euro 433.032, oltre a debiti verso medici per Euro 68.163 e ad altri debiti diversi residuali per Euro 42.546.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	9.472.489	9.472.489
Debiti verso banche	1.675.432	1.675.432
Acconti	2.134.370	2.134.370
Debiti verso fornitori	8.297.588	8.297.588
Debiti verso imprese controllanti	922.222	922.222
Debiti tributari	359.152	359.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.714	406.714

Area geografica	ITALIA	Totale
Altri debiti	861.307	861.307
Debiti	24.129.274	24.129.274

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono nella situazione patrimoniale della Società né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali né debiti di durata residua superiore a 5 anni. Il finanziamento del Socio Unico erogato nel 2021 per rifinanziare l'indebitamento bancario allora esistente ha scadenza finale il 15 dicembre 2026.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come sopra anticipato, si ricorda che, nel presente Bilancio, risultano ancora aperti due finanziamenti concessi dal Socio Unico GHC S.p.A. per l'importo residuo, rispettivamente, di Euro 1.941.175 e di Euro 7.531.314, comprensivi degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2023. Tali finanziamenti non risultano postergati contrattualmente ad alcun debito della Società.

Ratei e risconti passivi

Nel presente Bilancio sono iscritti ratei passivi per Euro 45.189, relativi ad interessi passivi maturati su fatture di vendita presentate all'anticipo che saranno addebitati nei primi mesi del 2024.

Sono, inoltre, stati iscritti risconti passivi per complessivi Euro 521.356, riferiti ai proventi per i crediti di imposta riconosciuti a fronte degli acquisti di beni nuovi strumentali effettuati nel 2020, nel 2021 e nel 2022 (L. 160/2019 e 178/2020), riscontati con rilascio a Conto Economico in correlazione all'ammortamento dei beni strumentali cui si riferiscono. Del suddetto importo, Euro 108.648 sono a breve termine e saranno rilasciati nel prossimo esercizio 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	45.189	45.189
Risconti passivi	430.998	90.358	521.356
Totale ratei e risconti passivi	430.998	135.547	566.545

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Come in precedenza anticipato si ricorda che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" e, pertanto, i ricavi ed i costi operativi sono riferiti a tali specifiche gestioni ospedaliere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Più nel dettaglio, si evidenzia che i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti alle seguenti categorie di attività:

Categoria di attività	2023	2022	Variazione
Degenze accreditate regione	9.735.009	11.001.934	-1.266.924
Degenze accreditate fuori regione	19.054.190	16.297.231	2.756.959
Degenze privati paganti	1.465.082	1.251.102	213.980
Prestazioni ambulatoriali accreditate	1.666.528	1.759.740	-93.212
Prestazioni ambulatoriali private paganti	2.880.241	2.618.143	262.099
Totale	34.801.050	32.928.149	1.872.901

Per una più chiara comparabilità, si evidenzia che la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", nel 2022, includeva un importo di Euro 1.044.533 realizzato nell'ambito degli accordi fra la Regione Emilia Romagna e l'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), rientranti nel piano di potenziamento della rete ospedaliera regionale in emergenza Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che gli stessi vengono conseguiti esclusivamente presso le due strutture ospedaliere gestite in Bologna.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria. Fra gli altri, si evidenziano gli importi dei fondi per rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi rivelatisi eccedenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, pari ad Euro 433.093 (Euro 664.444 nell'esercizio precedente) per quanto riguarda il fondo rischi legali per cause sanitarie, ad Euro 147.899 (Euro 221.676 nel 2022) per il fondo potenziali contestazioni AUSL, ad Euro 474.484 (zero nell'esercizio precedente) per il fondo svalutazione crediti e ad Euro 300.874 (zero nel 2022) per il fondo altri rischi ed oneri.

Costi della produzione

I costi della produzione sono rappresentati nelle seguenti voci:

Costi della produzione	2023	2022	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo	6.425.109	5.835.011	590.098
Per servizi	14.179.402	13.443.577	735.825
Per godimento beni di terzi	72.919	73.803	-884
Per il personale	6.057.177	6.273.986	-216.809
Ammortamento immob. immateriali	1.475.539	1.448.219	27.320
Ammortamento immob. materiali	1.982.934	1.705.302	277.632
Svalutazione immobilizzazioni	0	97.890	-97.890

Svalutazione crediti	24.000	77.991	-53.991
Variazione delle rimanenze	-11.460	217.404	-228.864
Accantonamenti per rischi	1.774.130	1.816.000	-41.870
Oneri diversi di gestione	1.514.685	1.479.588	35.097
Totale	33.494.435	32.468.771	1.025.664

Maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio 2023 sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 C.C., si evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha maturato un provento da partecipazioni di complessivi Euro 1.000 (Euro 2.000 nell'anno precedente), rappresentato dal dividendo della società partecipata Copag S.p.A. - Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	210.949
Altri	188.678
Totale	399.627

Gli interessi passivi verso banche sono riferiti, per Euro 45.189 a interessi su anticipazioni e, per i residui Euro 165.760, a interessi su operazioni di factoring. Gli interessi passivi verso altri comprendono, per Euro 185.473, gli interessi passivi riconosciuti alla controllante GHC S.p.A. in relazione ai finanziamenti concessi dalla stessa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2023 non sono stati realizzati ricavi o sostenuto costi considerabili di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente Bilancio la Società ha stanziato imposte sul risultato imponibile dell'anno pari, in particolare, ad Euro 696.078 (iscritti nella voce oneri da consolidato fiscale) per quanto riguarda l'IRES - Imposta sul Reddito delle Società (Euro 660.669 nel 2022) e ad Euro 215.779 per quanto riguarda l'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Euro 214.171 nell'esercizio precedente).

Le aliquote fiscali teoriche, determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa risultano pari, ai fini dell'imposta IRES, al 24% mentre, ai fini IRAP, al 3,9%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	
Risultato prima delle imposte	2.906.522
Imposta IRES teorica	697.565
Aliquota IRES teorica	24,00%

<i>24% delle differenze permanenti:</i>	
Ammortamento avviamento	333.397
IMU e altre imposte indirette	600
Deduzione IRAP	-21.100
Superammortamenti	-10.093
Costi auto, sp.rapp.za, sopr.passive e altre varie	14.031
Crediti d'imposta e contributi non imponibili	-54.133
Agevolazione ACE	-121.650
<i>24% delle differenze temporanee:</i>	
Svalutazione crediti ed accantonamenti a fondi	425.791
Utilizzo e rilascio fondi	-567.754
Compensi amministratori non pagati	0
Revisione non ultimata	-578
Imposta IRES effettiva	696.078
<i>Aliquota IRES effettiva</i>	<i>23,95%</i>

IRAP - Imposta Reg. sulle Attività Produttive	
Risultato prima delle imposte	2.906.522
Imposta IRAP teorica	113.354
<i>Aliquota IRAP teorica</i>	<i>3,90%</i>
<i>3,9% delle differenze permanenti:</i>	
Proventi ed oneri finanziari	4.572
Costo del personale	68.960
Svalutazione crediti	936
Ammortamento avviamento	54.177
IMU e altre imposte indirette	5.325
Altri costi/ricavi vari indeducibili/non tassabili	-8.479
<i>3,9% delle differenze temporanee:</i>	
Accantonamenti a fondi	69.192
Utilizzo fondi	-92.260
Imposta IRAP effettiva	215.779
<i>Aliquota IRAP effettiva</i>	<i>7,42%</i>

Sulle differenze temporanee deducibili o imponibili in futuri esercizi, la Società ha, inoltre, stanziato la relativa fiscalità anticipata o differita, senza impatti di rilievo per le poste dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	12.207.650	11.990.885
Totale differenze temporanee imponibili	232.350	232.350
Differenze temporanee nette	(11.975.300)	(11.758.535)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.016.613)	(458.582)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	142.541	4.563
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.874.072)	(454.019)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi rischi ed oneri	4.956.119	(117.026)	4.839.093	24,00%	1.161.382	3,90%	188.725
Svalutazione crediti	793.526	(474.484)	319.042	24,00%	76.570	-	-
Disavanzo da fusione - riduz. val. terreni	7.034.766	-	7.034.766	24,00%	1.688.344	3,90%	274.356
Altre differenze	17.162	(2.413)	14.749	24,00%	3.540	-	-
Totale	12.801.573	(593.923)	12.207.650	24,00%	2.929.836	3,90%	463.081

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo da fusione - rival. terreni	232.350	232.350	24,00%	55.764	3,90%	9.062
Totale	232.350	232.350	24,00%	55.764	3,90%	9.062

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Nella voce "altri dipendenti" è riportato il numero degli infermieri, degli ausiliari e dei tecnici diversi dagli operai.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	31
Operai	3
Altri dipendenti	129
Totale Dipendenti	164

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi annui deliberati in favore degli Amministratori ammontano complessivamente ad Euro 190.000 fissi su base annua mentre a favore del Sindaco Unico è stato riconosciuto un compenso annuo di Euro 15.000.

Nel seguente prospetto vengono riportati i costi per i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco Unico rilevati a Conto Economico dalla Società nell'esercizio 2023, comprensivi della quota degli oneri previdenziali accessori a carico della Società.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	202.000	15.600

Si precisa, inoltre, che non risultano essere state riconosciute anticipazioni o crediti in favore degli stessi, nè risultano esser stati assunti impegni per loro conto, per effetto di garanzie di qualunque tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In data 29 marzo 2022, l'Assemblea dei Soci della Società ha, inoltre, rinnovato, per un ulteriore triennio, l'incarico di revisione dei conti annuali e di controllo della regolare tenuta della contabilità alla società di revisione EY S.p.A., prevedendo un compenso di Euro 23.000 su base annua, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute nello svolgimento dell'incarico.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha forma giuridica di società a responsabilità limitata (S.r.l.), pertanto, il relativo capitale sociale non è diviso in azioni ma in quote che, alla data di riferimento del presente Bilancio, risultano appartenere all'unico Socio Garofalo Health Care S.p.A..

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, C.C., si precisa che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha, inoltre, emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 2 dicembre 2021, la Società ha prestato, nell'interesse della propria controllante GHC S.p.A. (in qualità di finanziata) e a beneficio di UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici), una garanzia irrevocabile, a prima richiesta e senza possibilità di opporre eccezioni, a copertura dell'esatto adempimento delle obbligazioni pecuniarie di GHC S.p.A. nei confronti delle suddette banche, dipendenti da un contratto di finanziamento di importo complessivo pari ad Euro 221 milioni, concesso in data 16 novembre 2021. L'importo massimo garantito dalla Società, con riferimento alle obbligazioni garantite, originariamente pari ad Euro 11.067.100, si riduce in misura pari all'ammontare pro tempore rimborsato, da parte della Società in favore della controllante, a valere sul finanziamento Soci concesso da GHC S.p.A. in data 1° dicembre 2021 commentato nel precedente paragrafo dedicato ai debiti. Tale finanziamento, al 31 dicembre 2022, ammonta a residui Euro 7.525.628, essendosi già rimborsate rate per complessivi Euro 3.541.472 di quota capitale.

Per completezza, si evidenzia, altresì, che, in data 12 novembre 2021, era stata rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo, nell'interesse della Società, una garanzia a prima richiesta a favore di un ente universitario cui OPR aveva riconosciuto un contributo triennale per finalità di ricerca scientifica, per l'importo massimo di Euro 200.562, a garanzia del pagamento della seconda e terza annualità. Al 31 dicembre 2023, la Società risulta aver già regolarmente provveduto al pagamento di tutte le annualità garantite, per cui la garanzia risulta, di fatto, decaduta.

	Importo
Garanzie	7.525.628

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2427, n. 20 e n. 21, C.C., che non sono stati costituiti patrimoni separati destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, come previsto dall'art. 2447-bis C.C. nè sono stati contratti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dall'art. 2447-decies C.C..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, peraltro, rappresentate sostanzialmente da imprese del Gruppo e già evidenziate in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, sono concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, non si ritiene necessario fornirne ulteriori informazioni aggiuntive.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha stipulato altri accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al riguardo si segnala che, dalla data di riferimento del presente Bilancio ad oggi, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare in maniera sostanziale la gestione dell'esercizio in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la Società Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (OPR) è controllata dalla società Garofalo Health Care S.p.A. (GHC), con sede in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 6, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 947074, che ne possiede, al 31 dicembre 2023, l'intero capitale sociale.

GHC, a propria volta, è controllata dalla società Raffaele Garofalo S.p.A., con sede in Roma, Via Sabotino n. 46, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 803897.

Si precisa, quindi, che GHC redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata, nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, essendo società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., mentre Raffaele Garofalo S.a.p.A. redige il bilancio consolidato dell'intero Gruppo (insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata).

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo S.a.p.A.	Garofalo Health Care S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, C.C., si precisa che la Società non ha acquistato né sottoscritto alcun strumento finanziario derivato come definito dai principi contabili vigenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società controllante GHC S.p.A. esercita anche l'attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti C.C.. Di seguito se ne riportano, pertanto, due prospetti riepilogativi (espressi in migliaia di Euro) dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come risultanti dall'ultimo bilancio annuale approvato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	342.036	332.831
C) Attivo circolante	28.708	25.476
D) Ratei e risconti attivi	88	72
Totale attivo	370.832	358.379
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.570	31.570
Riserve	151.709	152.847
Utile (perdita) dell'esercizio	1.638	1.226
Totale patrimonio netto	184.917	185.643
B) Fondi per rischi e oneri	1	53
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137	93
D) Debiti	185.777	172.590
Totale passivo	370.832	358.379

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	4.641	4.658
B) Costi della produzione	8.874	8.745
C) Proventi e oneri finanziari	4.337	3.660
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.534)	(1.653)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.638	1.226

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 prevede che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del C.C. pubblichino nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato *"gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*.

Al riguardo, si segnala che la Società, nel corso dell'anno 2023, non ha usufruito di vantaggi economici personalizzati, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, concessi in virtù di rapporti bilaterali accesi con pubbliche amministrazioni o altri soggetti riconducibili alla sfera pubblica, diversi dai vantaggi ricevuti sulla base dei regimi agevolativi concessi alla generalità dei soggetti che soddisfano determinate condizioni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ed i bonus per l'acquisto di energia elettrica e gas.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Gent.li Soci,

a conclusione della presente Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed a portare a nuovo l'intero utile realizzato nell'esercizio, pari ad Euro 1.847.605.

Bologna, 22 febbraio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Guido Dalla Rosa Prati)